

ALLA C.A
PRESIDENTE DELLA F.A.I.

SONTO IL BISOGNO E IL DOVERE DI SCRIVERE DUE RIGHE, CON TUTTO IL CUORE, PERCHÉ DOPO AVER LETTO L'ARTICOLO SUL SETTIMANALE L'ESPRESSO CON DATA 3 APRILE 2008, DEVO RACCONTARVI LA MIA TRISTE STORIA. SONO GIANVITO CONSOLE, IMPRENDITORE, NEL 2003 HO DENUNCIATO I MIEI ESTORTORI CHE IN TRE ANNI SI ERANO IMPOSSESSATI DELLA MIA VITA, ~~MA~~ I FATTI SI SONO SVOLTI AD ALTAMURA IN PROVINCIA DI BARI, CONFIDANDOMI CON UN SACERDOTE, MI HA CONSIGLIATO DI RIVOLGERMI ALL'ASSOCIAZIONE ANTIRACKET, DI MOTTETTA PROV. DI BARI, COSÌ HO FATTO!! BEH DA QUEL GIORNO SONO DIVATO, MI HANNO SEMPRE SOSTENUTO, AIUTATO, CONFORTATO, MI HANNO RISOLTO PROBLEMI CON I CREDITORI, CON LE BANCHE, SI SONO COSTITUITI, PARTE CIVILE NEL PROCESSO, E PER TUTTA LA VITA, SANO SEMPRE GRATO AL PRESIDENTE E ALL'AVVOCATO "PRES. DE SCI SCIULO RENATO, AVV. MAURIZIO ACTOMARE, HO AVUTO IL FONDO DI SOLIDARIETÀ, MA MAI, DICO MAI, HO DATO UN CENTESIMO, ANZI QUANDO SIAMO ANDATI A PRENDERCI UN CAFFÈ AL BAR, NON HANNO VOLUTO NEMMENO CHE GLIELO OFFESSI IO. MI CHIEDO PER CHIUDERE, COME SI PUÒ PUBBLICARE UN ARTICOLO COSÌ INFAMANTE, SENZA INTERPELLARLI O VEDERE, QUANTE COSE DI BUONO FANNO LE ASSOCIAZIONI PER NOI. SONO STATO BREVE, MA SE VOLETE SAPERE I DETTAGLI, VISTO CHE SONO SOTTO PROTEZIONE, RIVOLGETEVI ALL'ASSOCIAZIONE ANTIRACKET DI MOTTETTA

Gianvito Console